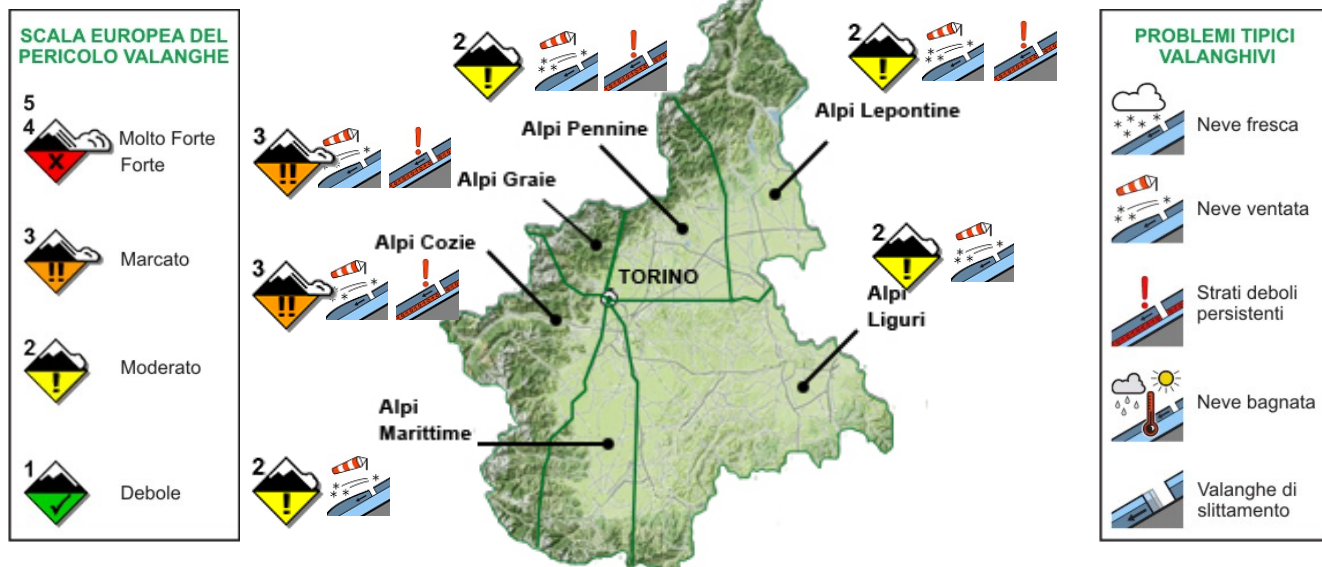


SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE































**Bollettino Valanghe nr 032 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense
alle ore 14:00 del 06/01/2026**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 07/01/2026



STATO MANTO NEVOSO: Soffici lastroni di neve ventata su strati moderatamente consolidati e croste da vento e da fusione e rigelo inglobate. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii ripidi. Con vento forte proveniente dai quadranti occidentali negli ultimi giorni si sono formati insidiosi accumuli di neve ventata. Su tutto l'arco alpino piemontese, alle quote oltre il limite del bosco, l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. I nuovi accumuli eolici poggiano su delle preesistenti croste da fusione e rigelo che, inglobate all'interno del manto nevoso, creano insidiosi piani di scorrimento facilmente suscettibili con debole sovraccarico. Sui settori occidentali e settentrionali, alle quote medio/alte, il manto nevoso presenta strati deboli persistenti che sollecitati possono causare distacchi di medie e, in alcuni casi, anche di grandi dimensioni.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI				 2100	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI MARITTIME				 2100	 STAZIONARIO	
ALPI COZIE				 2300	 STAZIONARIO	Prestare attenzione al passaggio tra poca e tanta neve, in prossimità dei cambi di pendenza. Alle quote oltre il limite del bosco, a seguito dell'attività eolica registrata, sono da valutare attentamente attraversamenti di versanti all'ombra, pendii ripidi sottovento, conche, canaloni, poiché il passaggio del singolo sciatore, può provocare valanghe a lastroni di medie e, in alcuni casi, anche di grandi dimensioni.
ALPI GRAIE				 2300	 STAZIONARIO	
ALPI PENNINE				 2300	 STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE				 2300	 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.